

## Le consonanti occlusive sorde aspirate in Calabria: un confronto tra aree dialettali

Manuela Frontera<sup>1</sup>, Andrea Tarasi<sup>2</sup>, Elvira Graziano<sup>3</sup>

<sup>1, 2, 3</sup>Università della Calabria

L'obiettivo di questo studio è oggettivare acusticamente la presenza di post-aspirazione nelle consonanti occlusive sorde in contesto post-nasale per alcuni dialetti calabresi appartenenti alla terza, quarta e quinta area dialettale della regione, sulla base della partizione proposta da Trumper, Maddalon (1988) e Trumper (2016). Il presente lavoro si inserisce in una più ampia ricerca che mira alla mappatura del fenomeno in esame nell'intero contesto calabrese.

L'aspirazione delle occlusive sorde in Calabria è un fenomeno che si manifesta in modo irregolare sul territorio. Questo fenomeno è già attestato a partire dai primi anni '60: autori come Rohlfs (1966) e Falcone (1976) individuano, attraverso un'analisi uditiva, rispettivamente realizzazioni aspirate della dentale /t/ in posizione intervocalica e dell'intera classe /p t c k/, sia geminate che precedute dai suoni /m n r/, nella provincia di Reggio Calabria e di Cosenza. Canepari (1986), invece, individua presenza di aspirazione nelle zone centrali e meridionali della Calabria, constatando che le occlusive sorde diventano aspirate quando geminate o a seguito di /N/ o /r/, mentre il fenomeno risulta meno frequente, in tutte le posizioni accentuali, se l'occlusiva sorda è preceduta da /l/.

Relativamente ai contesti post-nasali, soggetti ad esiti alquanto eterogenei nelle diverse aree esaminate dagli autori sopra menzionati, i riscontri acustici finora attestati riguardano esclusivamente: i) l'italiano regionale e il dialetto di parlanti adulti dell'area urbana di Cosenza (Soriano, 1996) e del paese di San Giovanni in Fiore (Mele, Schmid, 2009; Mele, 2009; Romito, Ciardullo, Tarasi, 2015); ii) la varietà regionale di adolescenti e anziani dell'area catanzarese, rispettivamente indagati da Nodari (2015) e nello studio pilota di Frontera (2018); iii) il parlato spontaneo (dal corpus HLVC di Toronto) di calabresi emigrati, analizzato da Nagy, Nodari, Celata (2018) e Nodari, Celata e Nagy (forthcoming). Il caso di San Giovanni in Fiore (CS), in tale specifico contesto, è risultato un esempio lampante di esito inatteso, presentando aspirazione delle occlusive sorde, laddove i dialetti della stessa area dialettale (area due) tendono all'utilizzo delle rispettive omorganiche sonore, per effetto di processi fonologici di sonorizzazione (Trumper & Ortale 1978; Soriano 1996): seppure con una forte variabilità intra-parlatore, nel dialetto sangiovanese si attestano realizzazioni *long lag* (Lisker, Abramson, 1964) fino a 75 ms per il nesso -nk- in posizione post-tonica interna di parossitoni e valori medi di VOT uguali a 57 ms per lo stesso nesso in posizione pretonica iniziale di parossitoni (Romito, Ciardullo, Tarasi, 2015). Tali valori accomunano tutte le fasce di età considerate ed entrambi i sessi. Risulta interessante, perciò, per questa ricerca, verificare se e quanto differiscano, rispetto ai dati appena enunciati, i livelli di aspirazione presenti in aree in cui tale fenomeno sembrerebbe essere atteso, ma non ancora acusticamente attestato, se non nel parlato di adolescenti (Nodari, 2015) e se esistano differenze correlate alle fasce d'età (Frontera, 2018). Sembra dunque necessario fornire un quadro più completo e vasto di tale fenomeno, includendo un campione più cospicuo di parlanti, di differenti età e provenienze. Nel presente lavoro si concentrerà l'attenzione sui contesti fonetici post-nasali -nk-, -nt-, -mp.

Le domande a cui si cercherà di rispondere sono, dunque, le seguenti:

- i valori di VOT nelle consonanti occlusive sorde in contesto post-nasale, prodotte da parlanti afferenti ad aree dialettologiche in cui ci si aspetta di riscontrare aspirazione, ottengono valori di VOT superiori rispetto a quelli riscontrati nelle ulteriori aree dialettologiche?
- Tali valori si uniformano ai *trend*, riscontrati in letteratura, inerenti alle variazioni fra contesti fonetici e accentuali di occorrenza dei suoni occlusivi sordi?
- Esiste un'area, fra quelle esaminate, in cui i risultati riportati siano significativamente divergenti rispetto alle altre aree?
- Esistono differenze significative nei livelli di aspirazione, laddove presente, prodotta da parlanti più e meno giovani?

Si procederà, pertanto, all'analisi dei valori di VOT prodotti nelle consonanti occlusive sorde /p t k/ in contesto post-nasale di parlato dialettale, bilanciando il numero di occorrenze sulla base delle consonanti analizzate, del timbro delle vocali ad esse adiacenti (/a i u/) e del contesto accentuale in cui compaiono (posizione pretonica/postonica, rispettivamente in parossitono e proparossitono). I dati verranno eliciti tramite *task* consistenti nella lettura di 36 parole target inserite in contesto frasale, da tradurre nella varietà dialettale di appartenenza. Il campione comprenderà un minimo di 36 soggetti, di sesso maschile e femminile (18+18)

distribuiti su 3 fasce di età, in un *range* compreso fra 18 e +65 anni e provenienti dalle aree dialettologiche tre, quattro e cinque, ciascuna delle quali sarà rappresentata da due paesi. I valori di VOT saranno misurati a partire dal primo *burst* prodotto nella fase di rilascio, fino all'*onset* periodico della vocale successiva (Harrington, 2013). Tutti i suoni target saranno etichettati e annotati foneticamente. I valori dei singoli VOT saranno estratti automaticamente e verificati manualmente tramite il software Praat, come somma della fase di rilascio (REL) e aspirazione (ASP) di ciascuna consonante, seguendo la procedura adottata da Abramson e Whalen (2017). Si effettuerà il calcolo delle medie totali ottenute da ciascun gruppo, esaminate sulla base di tutte le variabili fonetiche e sociolinguistiche coinvolte (qualità consonantica, vocali adiacenti, contesti accentuali, differenze tra fasce d'età, sessi e aree dialettologiche). Inoltre, i dati verranno trattati statisticamente al fine di individuare differenze significative interne ed esterne ai gruppi, nonché eventuali combinazioni di variabili più favorevoli a produrre aspirazione.

I primi risultati confermano i dati riscontrati in letteratura riguardo alla variazione del VOT in relazione ai contesti fonetici di occorrenza, ovvero durate maggiori nelle occlusive arretrate rispetto alle più anteriori, nelle vocali alte rispetto a quelle basse e in contesto postonico. Il picco maggiore sembra essere riscontrato nei parlanti più anziani di area tre e quattro, i quali producono valori di aspirazione mediamente maggiori o uguali a 60 ms di durata (*long lag*). Nei dati analizzati fino a questo momento, i valori di VOT ottenuti non solo sono mediamente superiori rispetto a quelli presenti nelle aree dialettologiche indagate in passato, ma quelli di parlanti anziani superano notevolmente anche le durate ottenute nelle fasce d'età dei più giovani.

Ad oggi, in ultimo, non esiste una spiegazione univoca che dia contezza della distribuzione eterogenea dei suoni in esame sul territorio calabrese, nonostante siano state avanzate nel tempo alcune ipotesi (cfr. ad esempio Falcone, 1977; Piccardi, 2018): i risultati raggiunti potranno fornire nuovi elementi di raffronto nella riflessione di natura linguistico-storica tuttora aperta.

## Riferimenti bibliografici

- Abramson, A.S. & Whalen, D. (2017). Voice Onset Time (VOT) at 50: Theoretical and practical issues in measuring voicing distinctions, *Journal of Phonetics*, 63, 75-86.
- Canepari, L. (1986). *Italiano standard e pronunce regionali*, CLEUP: Padova.
- Falcone, G. (1976). Calabria, in M. Cortelazzo (Ed.) *Profilo dei dialetti italiani*, Pacini: Pisa.
- Frontera, M. (2018). Aspirated voiceless stops in elderly speakers from Calabria: a pilot study, in A. Botinis (Ed.) *ExLing 2018 Proceedings of the 9th Tutorial and Research Workshop on Experimental Linguistics*, 28-30 August, Paris, France, 33-36.
- Harrington, J. (2013). Acoustic Phonetics, in W. J. Hardcastle, J. Laver and F. E. Gibbon (Eds.) *The Handbook of Phonetic Sciences*, (2nd ed.), Blackwell Publishing: Chichester, 81-129.
- Lisker, L. & Abramson, A.S., (1964), A cross-language study of voicing in initial stops: Acoustical measurements, *Word*, 20(3), 527-565.
- Mele, B. & Schmid, S., (2009), Le occlusive palatali del dialetto di San Giovanni in Fiore (CS), in Romito, L., Galatà, V. & Lio, R. (Eds.), *La fonetica sperimentale. Metodo e applicazioni*, Torriana: EDK editore, 349-371.
- Mele, B. (2009), *Fonetica e fonologia del dialetto di San Giovanni in Fiore*, Tübingen-Basel: Francke Verlag.
- Nagy, N., R. Nodari & C. Celata, (2018), A variationist analysis of Heritage Italian VOT: Phonetic but not phonological fidelity, *NWAV 47*, NY, NY, 18-21 Oct. 2018.
- Nodari, R. (2015). Descrizione acustica delle occlusive sorde aspirate: analisi sociofonetica dell'italiano regionale di adolescenti calabresi, in M. Vayra, C. Avesani & F. Tamburini (Eds.) *Il farsi e disfarsi del linguaggio. Acquisizione, mutamento e destrutturazione della struttura sonora del linguaggio*, Studi AISV 1, Officinaventuno: Milano, 139-153.
- Nodari, R., Celata, C. & Nagy, N. (forthcoming), Socio-indexical phonetic features in the heritage language context: VOT in the Calabrian community in Toronto, *Journal of Phonetics*.
- Piccardi, D. (2018). L'aspirazione nei dialetti italiani meridionali e greci moderni. Tracce di una strategia di preservazione?, *Lingua e stile*, LIII (1), 27-55.
- Rohlf, G. (1966). *Grammatica storica della lingua italiana e i suoi dialetti (I)*, Einaudi: Torino.
- Romito, L., Ciardullo, M.A. & Tarasi A., (2015), Analisi acustica delle occlusive sorde aspirate del dialetto di San Giovanni in Fiore (CS), in M. Vayra, C. Avesani & F. Tamburini (Eds.) *Il farsi e il disfarsi del linguaggio. L'emergere, il mutamento e la patologia della struttura sonora del linguaggio*, Studi AISV 1, Officinaventuno: Milano, 169-186.
- Sorianello, P. (1996), Indici fonetici delle occlusive sorde nel cosentino, *Rivista Italiana di Dialettologia*, 20, 123-159.
- Trumper, J. & Maddalon, M. (1988), Converging divergence and diverging convergence: the dialect-language conflict and contrasting evolutionary trends in modern Italy, *Variation and convergence*, W. De Gruyter: Berlin-New York, 217-259.
- Trumper, J. (2016), *Geostoria linguistica della Calabria*, Aracne editore: Roma.
- Trumper, J. & Ortale, R. (1978), Analisi preliminare del sistema consonantico del dialetto di Cosenza, *Lingua e contesto*, 5, 3-82.